



In Questa Settimana...

Catechesi e Ascolto della Parola

Martedì 14 Dicembre

ore 16.15 Incontro di **catechesi gruppo di 5 elementare** in Centro

Mercoledì 15 Dicembre

ore 21.00 **Incontro del Vangelo** on-line (con la piattaforma Zoom):
momento prezioso di riflessione sulla Parola di Dio.



In alternativa è possibile seguire la diretta su
www.facebook.com/lemanieilfianco.blog

Sabato 18 Dicembre

Dalle ore 15.00 alle ore 16.00 **Incontri di Catechismo** in Oratorio
dei Salesiani per i gruppi di **2a, 3a e 4a elementare**

Domenica 19 Dicembre

ore 12.00 Santa Messa con la **celebrazione di due battesimi**

Chiesa di San Francesco

Da Lunedì a Venerdì ore 17.30 Preghiera del S. Rosario
ore 18.00 Santa Messa Vespertina

Mercoledì ore 10.00 **Santa Messa "delle anime"**

Giovedì dalle ore 16.00 alle ore 17.00
c'è la possibilità di vivere un'ora
di **Adorazione** con la preghiera libera
e silenziosa e a seguire il **Santo Rosario**
e la **celebrazione Eucaristica**

Sacramento della Riconciliazione (Confessione)



In Cattedrale

Alla Domenica mattina, il Giovedì e il Sabato
dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

In San Francesco

Tutti i giorni mezz'ora prima della Santa
Messa delle ore 18.00

I Santi di questa settimana

Lunedì 13 dicembre | Santa Lucia Vergine e martire. Le sue spoglie
si venerano a Venezia nella chiesa dei santi Geremia e Lucia

Martedì 14 dicembre | San Giovanni della Croce Sacerdote e
Dottore della Chiesa. Ha segnato il suo tempo e lasciato opere decisive
per la ragione e la fede

Parrocchia «Santa Maria Assunta» | Campo Duomo, 77 | 30015 **CHIOGGIA** (Venezia)
Casa Canonica 041 400496 | danilo.marin@tin.it
Suore Santo Volto Telefono 041 401065 | santovoltochioggia@gmail.com
www.cattedralechioggia.it - cattedralechioggia@gmail.com
Composizione e Stampa a cura di **DeltaGrafic** | deltagrafic.chioggia@tiscali.it



Domenica 12 Dicembre 2021

3a DOMENICA DI AVVENTO - GAUDETE

Anno C

*La Parola della Domenica
nel tempo di Avvento...*



Siamo fatti per la gioia, ma non è raro che ci
accontentiamo di qualche risultato parziale
raggiungendo allegria, buon umore, euforia,
ilarità, piacere, divertimento ... La vera gioia
è frutto dello Spirito e noi possiamo soltanto
accoglierla, come un dono: le letture di questa
domenica ci accompagnano in questa
avventura.

Sofonia scrive in uno dei momenti più difficili
della storia d'Israele. In Gerusalemme tutti
sono corrotti: il re, i sacerdoti, i profeti e i

giudici; il popolo ha abbandonato la fede. Che fare in una simile situazione?

Il profeta grida in tutto il libro il dolore di Dio e la sua ira, rivolta però al peccato
e non al peccatore! Gerusalemme non verrà punita. E' stata una sposa infedele,
ma il Signore la "rinnoverà con il suo amore", diverrà la consolazione del suo
sposo che con lei sarà felice, "si rallegrerà con grida di gioia".

Quando **Paolo** scrive alla comunità di **Filippi**, si trova a Efeso. E' in carcere a
causa del Vangelo e avrebbe tutte le ragioni per essere triste, invece nella sua
lettera invita una gioia che non si fonda sul successo, sulla buona salute, o
sull'assenza di preoccupazioni (Paolo ed i Filippesi ne avevano quante ne
abbiamo noi oggi), ma sulla certezza che "il Signore è vicino".

Giovanni, nel **Vangelo**, ci insegna che Dio sa separare ciò che nella nostra vita
è vano (come la pula) da ciò che vale, purificandoci con il fuoco di un amore
che sa recuperare il bene da ogni esistenza.

Ecco perché esultiamo con il profeta **Isaia** che, nella liturgia di oggi, prende il
posto del **salmo**, e ci invita al canto.

Buona Domenica e buon cammino di Avvento...

N° 29/2021 - Anno XLVI

Letture del Giorno

Sof 3,14-18 - Is 12 - Fil 4,4-7 - Lc 3,10-18

Con cuore di Padre

L'Anno di San Giuseppe nelle parole di Papa Francesco



Papa Francesco aveva proclamato il 2021 l'Anno di San Giuseppe. Lo aveva fatto pubblicando la Lettera apostolica *Patris corde* "Con cuore di Padre", un documento intriso di spiritualità, ma soprattutto di un'umanità profonda e consapevole. La scelta del Papa non è stata certo casuale: il 2020, con la pandemia di Covid-19, ha messo e continua a mettere a dura prova l'intera umanità, rivelando una fragilità generalizzata, che ha travolto tutti, in varia misura.

A conclusione di questo anno particolare, Papa Francesco sta dedicando le Udienze del Mercoledì alla figura di San Giuseppe.

La lettura di qualche passo può esserci utile per approfondire e comprendere di più la figura di questo Santo.



"Gesù nei Vangeli è indicato come «figlio di Giuseppe» (Lc 3,23; 4,22; Gv 1,45; 6,42) e «figlio del carpentiere» (Mt 13,55; Mc 6,3). Gli Evangelisti Matteo e Luca, narrando l'infanzia di Gesù, danno spazio al ruolo di Giuseppe. Entrambi compongono una "genealogia", per evidenziare la storicità di Gesù. Matteo, rivolgendosi soprattutto ai giudeo-cristiani, parte da Abramo per arrivare a Giuseppe, definito «lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù detto il Cristo» (1,16). Luca, invece, risale fino ad Adamo, iniziando direttamente da Gesù, che «era figlio di Giuseppe», ma precisa: «come si riteneva» tale (3,23). Dunque, ambedue gli Evangelisti presentano Giuseppe non come padre biologico, ma comunque come padre di Gesù a pieno titolo.

Tramite lui, Gesù realizza il compimento della storia dell'alleanza e della salvezza intercorsa tra Dio e l'uomo. Per Matteo questa storia ha inizio con Abramo, per Luca con l'origine stessa dell'umanità, cioè con Adamo.

L'evangelista Matteo ci aiuta a comprendere che la figura di Giuseppe, seppur apparentemente marginale, discreta, in seconda linea, rappresenta invece un tassello centrale nella storia della salvezza. Giuseppe vive il suo protagonismo senza mai volersi impadronire della scena. Se ci pensiamo, «le nostre vite sono tessute e sostenute da persone comuni – solitamente dimenticate – che non compaiono nei titoli dei giornali e delle riviste [...]. Quanti padri, madri, nonni e nonne, insegnanti mostrano ai nostri bambini, con gesti piccoli, con gesti quotidiani, come affrontare e attraversare una crisi riadattando abitudini, alzando gli sguardi e stimolando la preghiera.

Quante persone pregano, offrono e intercedono per il bene di tutti». Così, tutti possono trovare in San Giuseppe, l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, della presenza discreta e nascosta, un intercessore, un sostegno e una guida nei momenti di difficoltà.

Egli ci ricorda che tutti coloro che stanno apparentemente nascosti o in "seconda linea" hanno un protagonismo senza pari nella storia della salvezza. Il mondo ha bisogno di questi uomini e di queste donne: uomini e donne in seconda linea, ma che sostengono lo sviluppo della nostra vita, di ognuno di noi, e che con la preghiera, con l'esempio, con l'insegnamento ci sostengono sulla strada della vita".

Annuncio & Catechesi



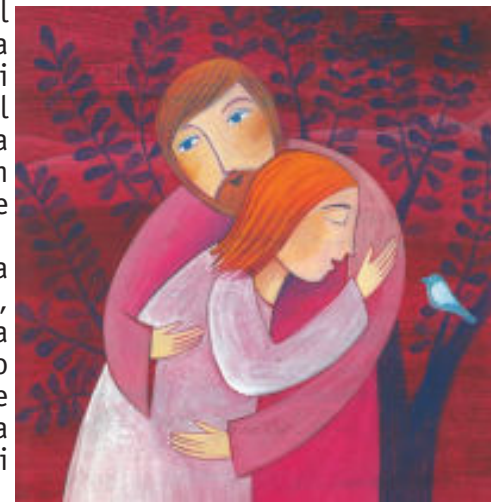
Il Sacramento della Riconciliazione in prossimità del Natale...

Una Nota del Vescovo Adriano ci porta a conoscenza che anche per quest'anno, in prossimità del Natale, ci sarà la possibilità di accostarsi al Sacramento della Confessione con l'Assoluzione pubblica. Carissimi fedeli della Diocesi di Chioggia, siamo già alla terza domenica di Avvento con il Natale alle porte, memoria della venuta del Figlio di Dio 'nella carne'.

Egli, si è 'abbassato' dalla condizione divina a quella umana per mostrarci 'visibilmente incarnata' la 'bontà e benignità' di Dio Padre. Giovanni Battista invitava le folle a prepararsi alla sua venuta a 'confessare i propri peccati e a convertirsi'.

Anche in occasione di questo Natale, in accordo con altri vescovi della Chiesa del Triveneto, rinnovo l'opportunità e l'invito a celebrare il Sacramento della Riconciliazione nella forma della celebrazione della Parola e dell'Assoluzione pubblica.

E' un atto comunitario nel quale ciascuno di noi, in unione con la sua comunità ecclesiale, celebra l'amore misericordioso del Signore, riconosce gli atteggiamenti e azioni che allontanano da Dio e dai fratelli (peccato) ed esprime il serio impegno di 'ritornare' all'obbedienza a Lui e all'amore ai fratelli (conversione). Rimane sempre la possibilità, per chi lo desidera, di richiedere la confessione individuale ai propri sacerdoti, compatibilmente con la situazione di pandemia.



Auguro a tutti una personale e profonda esperienza di 'ritorno al Signore che viene per salvarci' per celebrare il Natale con verità e gioia.

+ Adriano vescovo

In questi giorni vedremo di organizzarci, programmando a livello cittadino, alcune Celebrazioni penitenziali con Assoluzione pubblica, per vivere questa importante opportunità che ci viene offerta